



Città di Matelica

Provincia di Macerata

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.59 DEL 22-12-2018**

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 10-01-2019

CODICE ISTAT 43024

Oggetto INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

:

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 09:10 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	A
RUGGERI ANNA GRAZIA	A	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	P
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	A	BOLDRINI FRANCESCA	P
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MOSCIATTI FILIPPO
FERRACUTI MARCO
MORI LEONARDO

La prima interrogazione è presentata dal Consigliere Montemezzo, protocollo n. 17266 del 20.12.2018, ad oggetto: interrogazione a risposta orale il Consiglio Comunale relativa all'impatto dell'emergenza neve sulla situazione scolastica. Il Consigliere Montemezzo prende la parola dicendo che l'interrogazione era d'obbligo per le molte lamentele che sono giunte all'opposizione per i molti disagi che hanno dovuto subire i bambini e i genitori. Il Consigliere legge l'interrogazione: "Premesso nella tarda serata e notte della domenica la città di Matelica è stata interessata una copiosa nevicata, il Sindaco come responsabile della protezione civile comunale pensiamo fosse puntualmente informato sulle condizioni atmosferiche in peggioramento e quindi è sua specifica facoltà emettere ordinanza a salvaguardia e tutela della popolazione; in questi casi le scuole sono i soggetti maggiormente a rischio, si chiede quali siano state le motivazioni che hanno spinto il Sindaco a fare un post in cui affermava che le scuole sono aperte; perché tra l'altro per queste informazioni non si usano i canali tradizionali comunali (il sito comunale, Facebook comunale eccetera) invece di quelli personali; perché il Vice Sindaco ha emesso successivamente una ordinanza di chiusura delle scuole in modo contraddittorio con quanto già evidenziato dal Sindaco; se quindi sia stata rispettata ed abbia funzionato la cosiddetta catena di comando che prende le decisioni in questi casi; se le informazioni del Vice Sindaco dicono una cosa (invita infatti responsabili scolastici ad ospitare fino alla fine dell'orario di uscita gli alunni), ma nello stesso tempo dice "fatte salve diverse disposizioni rese dal responsabile dell'istituto"; se si era quindi a conoscenza di quanti alunni erano eventualmente entrati e quanti no; se si capiva che era evidente che tutto ciò che causava disagi a tutti specialmente ai bambini e genitori che stavano raggiungendo con difficoltà i plessi scolastici non avendo avuto notizia di smentite al posto del Sindaco o di eventuali comunicati successivi. È stato preso in considerazione poi il forte disagio causato a quei genitori che accompagnavano i figli o addirittura li avevano affidati come sempre ai pulmini che si sono trovati di fronte alle scuole chiuse costretti ad un imprevedibile ritorno a casa di emergenza con genitori che nel frattempo si erano recati al lavoro; se si è reso conto che ancora una volta purtroppo certe decisioni mal ponderate, scoordinate e soprattutto intempestive si sono riflesse in modo negativo sulla vita dei cittadini specialmente in età scolastica".

Risponde il Sindaco, dicendo che la comunicazione delle scuole aperte si può fare con tutti i mezzi che si vuole e che lui l'ha scritto sulla sua pagina perché la sera a mezzanotte in molti gli scrivevano in privato per sapere. L'allerta meteo era stata ricevuta, ma questa si limita a un sms e a una telefonata dei Carabinieri di Camerino e ciò succede molto spesso. La sera le precipitazioni nevose non erano così importanti tanto che di concerto con il gruppo degli operai si era organizzato il lavoro, allertato il gruppo di protezione civile che alle sette si è messo in moto, per cui all'1:00 di notte si pensava che le scuole potessero essere aperte. Il Sindaco spiega di non aver partecipato alla decisione di chiudere le scuole semplicemente perché Braccano era completamente isolata, non c'era la linea telefonica né l'elettricità. La decisione non è stata

presa d'imperio dalla Vice Sindaco che aveva tutte le competenze in quel momento in assenza del Sindaco, ma semplicemente perché c'era stata una fortissima richiesta da parte di genitori e del dirigente scolastico di poter chiudere la scuola. Il Sindaco conferma che si sono creati dei problemi, perché una tale comunicazione doveva essere data almeno la sera prima, ma poi per le varie sollecitazioni si è deciso soltanto alla mattina di chiudere la scuola.

Il Consigliere dice di non essere soddisfatto della risposta, perché non si è ottemperato a quello che ha chiesto.

Il Presidente passa alla seconda interrogazione del Consigliere Montemezzo, prot. n. 17267 del 20.12.2018, oggetto: interrogazione a risposta orale al Consiglio Comunale relativa all'impatto dell'emergenza elettrica.

Il Consigliere Casoni interviene con una mozione d'ordine, dicendo che sulle risposte il regolamento dice anche, al comma 8, che il tempo per l'intervento dura massimo 3 minuti per la replica, pertanto il consigliere può, oltre alla dichiarazione del consigliere interrogante di essere soddisfatto o meno della risposta.

Il Consigliere Montemezzo illustra la seconda interrogazione, che riguarda soprattutto il gestore elettrico, e la legge: "Premesso che la città e le frazioni per molto tempo ad alcuni casi in modo indifferenziato sono state private dell'elettricità. Tale mancanza causato anche danni indiretti sulle condotte idriche e telefoniche privando cittadini di altri servizi essenziali. C'è stata una completa mancanza di informazione su tempi e modi di ripristino della situazione sia da parte del gestore elettrico ma anche di altri enti compreso il Comune. Si chiede quali sono state le iniziative intraprese dalla Amministrazione Comunale per attutire al minimo tale disagio; se sono state esperite rimostranze iscritte ai gestori interessati e quali sono state le risposte fornite anche per evitare che si ripeta in seguito; quali sono gli statuti di competenza comunale previste per il futuro sulla problematica elettrica, considerati i recenti pensionamenti di due persone essenziali in tale settore".

Il Sindaco risponde dicendo che effettivamente il gestore non ha lavorato bene in questo frangente e il disservizio è stato già stigmatizzato. Afferma che alcune famiglie sono rimaste 72 ore senza corrente elettrica e ciò per 30 cm di neve. È stata inviata una PEC con una richiesta formale di spiegazione su quanto successo e per sapere ciò che si intende fare per ovviare a tale problema. Il Sindaco dice che si sta informando se è possibile denunciare il gestore per interruzione di pubblico servizio, come ha già fatto anche il Sindaco di Caldarola. Si pensa di fare un'azione coordinata con gli altri Comuni. Si sono messi in campo i generatori della Protezione Civile, andando a dare una mano alle famiglie più disagiate. Il Sindaco afferma che si muoverà anche per vie legali per capire quello si può fare per ovviare al problema.

Il Consigliere Montemezzo si dichiara in parte soddisfatto delle risposte che ha dato il Sindaco soprattutto sulle iniziative che ha intrapreso. In ogni caso comunque in questo caos si poteva da parte del Comune prendere un camioncino con altoparlante girare per la città per informare

sulla situazione in modo che la popolazione fosse informata di quanto più o meno ritornava la corrente.

Il Sindaco riprende la parola dicendo che l'elettricista è andato in pensione, c'è un altro operaio, che viene aiutato da una ditta locale per le manutenzioni più importanti.

Il Presidente dice che precedentemente non ha comunicato le assenze giustificate del Consigliere De Leo e del Vice Sindaco Anna Grazia Ruggeri, mentre l'assenza ingiustificata è per Cinzia Pennesi, anche se sappiamo che ha avuto un imprevisto.

La terza interrogazione è presentata dal Consigliere Montemezzo, protocollo numero 17268 del 20.12.2018, oggetto: interrogazione a risposta orale del Consiglio Comunale relativa alla festività natalizie.

Il Consigliere dice che l'interrogazione deriva soprattutto dalle domande che si pone la popolazione a cui è difficile dare risposta da parte della minoranza, visto che le delibere e atti non sono divulgati o meglio sono sistematicamente divulgati con tale ritardo da renderli in qualche caso obsoleti. "Premesso che in occasione delle festività natalizie si intraprendono iniziative volte ad abbellire la città di Matelica creando anche eventi, quest'anno le luminarie sono state offerte del Comune di Salerno che certamente ringraziamo per la generosa solidarietà, alcune iniziative sono tradizionalmente intraprese dalle associazioni, commercianti, quartieri, Pro Loco eccetera e anche queste vanno ringraziate comunque per l'impegno che mettono, a cui solitamente dà il sostegno economico l'Amministrazione comunale. Non c'è possibilità per i Consiglieri di reperire in tempo utile le informazioni a supporto dell'attività tramite delibere per il sistematico ritardo con cui le stesse vengono inserite nel sito internet o inviate ai capigruppo, si chiede l'ammontare di contributi economici previsti o meglio deliberati per il sostegno economico alle singole associazioni od enti per le festività di fine anno e quanto invece si è stato speso direttamente dal Comune, considerando anche il lavoro dei dipendenti comunali per l'installazione, i trasporti eccetera. Si chiede poi quali sono gli eventi organizzati direttamente dal Comune e quali invece quelli previsti associazioni col sostegno comunale".

Risponde il Sindaco, affermando che l'animazione delle attività natalizie non è tra gli scopi principali del Comune, quindi viene dato un aiuto alle associazioni che si stanno occupando di queste attività, tra cui la Proloco appena rieledda, che da qualche mese avevano fatto riunioni di concerto con la costituenda associazione dei commercianti Matelica Noi, che è una sorta di comitato di commercianti, con altri enti, con i comitati di quartiere e hanno stilato un programma presentato all'Amministrazione comunale in cui c'erano l'installazione dell'albero di Natale fatto con materiale artigianale, le luminarie donate dal Comune di Salerno che ringraziamo, l'animazione dell'igloo con Babbo Natale, i mercatini Matelica Crea. Il Comune di Matelica si è limitato a dare il sostegno tecnico, amministrativo ed economico. Il Comune fa le attività standard: i concerti della corale, della banda, del Gospel che da tanti anni si fanno a teatro. La delibera è stata votata credo all'inizio di dicembre, la cifra totale è di 23.000 € per

tutte le attività, la promozione, la stampa dei manifesti, dei volantini, la promozione online e quant'altro. Il Sindaco dice che le polemiche ci sono sempre, Matelica è la città della polemica e la minoranza le alimenta.

Il Consigliere Montemezzo dice di cercare di far conoscere alla città quello che succede con spirito costruttivo e senza polemiche. Per quanto riguarda i 23.000 € chiede se sono solo per la Pro Loco o anche per le altre associazioni; il Sindaco risponde che il contributo è globale.

La quarta interrogazione, prot. 17268 del 20.12.2018, ha come oggetto: interrogazione a risposta orale del Consiglio Comunale relativa alla fascia del Presidente del Consiglio Comunale. Il Consigliere Montemezzo ricorda che il suo gruppo era contrario all'istituzione della figura del Presidente del Consiglio in quanto esagerata per un Comune come Matelica e che si era astenuto quando il Consigliere Casoni aveva proposto al Consiglio di dotare il Presidente di un segno di riconoscimento. Chiede quindi quali sono stati gli sviluppi di quella delibera. Legge infine l'interrogazione: "Premesso che in questa consiliatura è stata istituita la funzione del Presidente del Consiglio Comunale, che nel Consiglio Comunale del 19.1.2018 è stato deliberato a maggioranza di dotarlo di apposita fascia; che a seguito di obiezioni da parte del nostro gruppo relativa al costo inutile di tale fascia, il Sindaco ha precisato che i costi della stessa verranno sostenuti dalla Giunta Comunale. Si chiede se è stato ottemperato a quanto previsto nella delibera di quel Consiglio Comunale e cioè se è stata acquistata la fascia, se il costo della stessa, come risulta dal verbale, sia stato sostenuto dal Sindaco e dagli Assessori; nel caso non sia stata acquistata quali sono le motivazioni di tale inefficienza e se è previsto l'acquisto prima della fine della consiliatura per non gravare il costo eventuale sulla successiva e nel caso invece sia stata acquistata quante volte e per quali manifestazioni sia stata indossata". Il Sindaco risponde di non aver acquistato la fascia perché il Presidente del Consiglio non l'ha richiesta e quindi appena il Presidente vorrà indossarla noi l'acquistiamo. Il Presidente allora richiede formalmente la fascia. Il Consigliere Montemezzo prende atto che vedrà presto il Presidente con la fascia.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 10.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 10-01-2019 al 25-01-2019 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 26-01-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO